



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

### CLUB ALPINO ITALIANO

Ai Comitati Scientifici Regionali del Club Alpino Italiano  
Agli ONC e ONCN referenti di CSR  
Alla Commissione Scientifica "G.Nangeroni"  
CAI Milano  
Alla Commissione Scientifica Sez.Varallo Sesia  
Ai Sigg.ri Componenti del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano,  
Ed inoltre ai Sig.ri Guglielmina Diolaiuti  
Segretaria CSC  
Mauro Varotto Responsabile Gruppo Terre

Alte

Al Consigliere Centrale Eugenio Di Marzio  
Al referente in CDC Erminio Quartiani  
e p. c. ,  
- al P.G. Umberto Martini  
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

**OGGETTO:** incontro annuale sulla programmazione attività a Milano tra CSC e CS regionali, e CCTAM-CRTAM

La riunione inizia regolarmente **sabato 13 Giugno 2015, alle ore 10.00, presso la sede Centrale CAI, Via E. Petrella 19/A, MILANO.**

Sono presenti: **Carlo Alberto Garzonio** (Presidente CSC), **Barbara Cavallaro** (Vicepresidente CSC), **Mauro Gianni**, **Vincenzo di Gironimo**, **Alberto Liberati**, **Guglielmina Diolaiuti** (segretaria del CSC), **Eugenio di Marzio**

Giustificano la loro assenza: **Claudio Smiraglia**, **Annalisa Berzi** , **Mauro Varotto** (Responsabile Gruppo Terre Alte) **Luca Pelliccioli**, **Guido Quartiani**,

Sono inoltre presenti i rappresentanti dei CS Regionali su invito del presidente: **Ugo Scortegagna** (ONC), **Pellegrini Pierangelo** (CSL), **Ludovico Cirese** CSC Lombardo, **Marco Torretta** (Presidente CSC Lombardo), **Ivan Borroni** (CSLPV), **Michele Pregliasco** (CSLPV), **Nicoletta Benin** (CSVFG), **Chiara Siffi** (CSVFG), **Davide Berton** (CAI Camposanpietro), **Marco Mairani** (CAI-MI- Commissione Nangeroni), **Giovanni Margheritini** (CSL), **Vilma Tarantino** (CSR- Campania).

**La riunione intende, con un dibattito libero di tutti i presenti, fare il punto sulle attività dei comitati scientifici e degli ONC, con la formulazione di proposte operative.**



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

L'ordine del giorno della riunione viene approvato con le seguenti modificazioni rispetto alla convocazione:

1. Comunicazioni del Presidente, i progetti del CSC
2. Regolamento e formazione degli operatori
3. Il corso aggiornamento 2015
4. I progetti dei comitati scientifici regionali
5. Il quaderno de CSC, la stampa sociale ed il contributo degli operatori
6. I progetti di Terre Alte ed il congresso internazionale dei paesaggi terrazzati del 2016
7. Il coordinamento nazionale OTCO, ed i rapporti con la CCTAM, e fra gli operatori regionali.
8. Il sito WEB CSC ed i siti WEB regionali
9. Varie ed eventuali

*Pausa pranzo*

Prosecuzione riunione congiunta con CCTAM

Coordinamento OTCO - programma delle attività congiunte, proposte di nuovi progetti.

**1. Comunicazioni del Presidente, progetti del CSC.**

Il Presidente informa l'assemblea circa i progetti di sviluppo del sito WEB del CAI centrale e dello stato di fatto dei siti dei singoli OTCO e delle Commissioni Centrali, ed in particolare si sofferma su quello del CSC che sta gestendo Claudia Palandri di UNIFE. Il sito è stato notevolmente sviluppato, seppure con limiti oggettivi, deve dialogare con quello più organizzato, al momento della CCTAM, in attesa di una riorganizzazione entro l'anno con l'aiuto di un gruppo di lavoro a cui parteciperà Michele Pregliasco (dopo la fine del mandato di presidente CS LPV).

Il Presidente inoltre informa che a livello di CAI centrale dovrebbe essere stabilizzato il nuovo organo di Coordinamento di tutti gli OTCO che permetterà anche a livello regionale e tra sezioni di creare strutture di coordinamento (non rigidi). Fra l'altro la riunione del CSC e CS regionale va in questa direzione e che dovrà essere in qualche modo ratificata a breve.



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

### CLUB ALPINO ITALIANO

\ Il Presidente informa quanto si sta facendo per sostenere la ricerca speleologica a Bossea dove esiste una grotta carsica strumentata per rilevamenti di ricerca scientifica e applicata. Il CSC sostiene con un contributo annuo la ricerca a Bossea. Sottolinea le iniziative e la necessità di organizzare attività da parte dei CS regionali e sezioni presso il laboratorio carsiologico di Bossea, che il CSC in quest'anno sta seguendo e sostenendo con richiesta di supporto al CAI Centrale.

Il Presidente informa i referenti dei CS Regionali sulla attività scientifica svolta dal CSC come la spedizione sull'Ararat svolta nel Luglio 2015 che ha visto non solo il raggiungimento della vetta da parte di alcuni componenti, ma anche la raccolta di campioni e di dati scientifici di alta qualità che vedranno valorizzazione sulla stampa scientifica e sociale.

Dal 3 al 7 maggio il CSC è stato capofila del corso di aggiornamento insegnanti "La Guerra dei Forti" al Passo Vezzera dove è partito il primo colpo di cannone nella prima guerra mondiale. Il corso è andato molto bene ed Ugo Scortegagna relaziona di questa iniziativa di successo. Carrer e Martini si sono complimentati per quanto fatto.

Il CAI ha un referente all'UIA che è stato identificato in Mattia Sella, *past president* del CSC

## **2. Revisione Regolamento.**

Obiettivo: dare pari dignità all'operatore naturalistico CAI rispetto ad altre figure titolate del CAI. Va quindi quanto prima sanata la situazione di attuale disparità rivedendo il regolamento. Si è confrontata l'attività degli ONC rispetto alle altre figure CAI. È stato prodotto un documento consegnato al CSC il 13/12/2014 dove si è discusso di questa bozza di regolamento. A seguito di questa riunione è sorta la proposta di togliere la figura dell'ONC sezionale. Dopo ampia discussione si è giunti alla decisione di togliere la figura del sezionale. Rimane comunque la possibilità in limitate occasioni di accendere queste figure se la sezione e il CDR lo chiedono per motivate ragioni. In questi limitati casi la figura del sezionale può venire introdotta *ad hoc*. Rimane il dubbio: cosa fare dei sezionali attualmente esistenti? come gestire-trasformare le loro figure? Una prima verifica ha mostrato come attualmente i singoli CS regionali stiano organizzando corsi per trasformare i sezionali in regionali e oltre il 50% (in alcuni casi il 70%) dei sezionali sta frequentando i corsi e a breve transiterà nella nuova posizione. Ugo Scortegagna riporta una perplessità: non avere più la figura sezionale non ci penalizza rispetto alle altre figure di titolati CAI che hanno anche le figure sezionali? Carlo Alberto Garzonio spiega che si sta mirando a figure con un respiro regionale, in grado di garantire la possibilità di svolgere con competenza attività in più sezioni nella regione. Si discute anche della collaborazione con la TAM e dell'integrazione tra le due. Davide Berton propone anche che la figura di operatore TAM sia successiva al conseguimento del titolo di ONC (in accordo al presupposto che solo chi conosce può tutelare). Pregliasco spiega che il regolamento in realtà afferma che si formano dei titolati regionali senza dover passare da figure sezionali (che hanno senso solo se nelle singole sezioni ci sono titolati da affiancare, perché un sezionale è una figura di affiancamento non autonoma!). Vista la penuria di ONC in LPV Michele Pregliasco spiega che lui si impegnerà soprattutto a formare gli ONC regionali e



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

### CLUB ALPINO ITALIANO

\  
solo quando ci sarà una massa critica, si potrà pensare a figure di affiancamento a livello sezionale. Pierangelo Pellegrini chiede se il regolamento una volta approvato darà pari dignità agli ONC rispetto alle altre figure sezionali. Margheritini lo conferma. Una volta approvato il regolamento andrà in mano ad ogni presidente di sezione CAI chiarendo le finalità e le competenze della figura ONC. Vincenzo Di Gironimo sottolinea che il CSC è il primo organo tecnico del CAI (un comitato e non una commissione) sorto nel 1931 su indicazione di Ardito Desio, scienziato ed esploratore, e che quindi precede le altre commissioni e deve avere autonomia e dignità. Evidenza anche che gli altri OTCO esistono solo se ci sono titolati, non è il caso del CSC che è indipendente dalla presenza dei titolati. Da ultimo si discute anche della questione dei corsi. I costi dei corsi per divenire figure regionali e nazionali nei diversi OTC devono venire contenuti per garantire a tutti e a tutte le sezioni le possibilità di partecipazione. La bozza di regolamento verrà a breve pubblicata *on line* sul sito del CAI per darne conoscenza e informazione ai soci. Si richiede anche da parte di David Berton di sollecitare le sezioni (i presidenti) ad utilizzare gli ONC che hanno per le attività sezionali e di non ricorrere a figure alternative non sempre competenti.

### **3. Il corso aggiornamento 2015**

È programmato, insieme alla CCTAM, il corso aggiornamento ONC e OTAM nazionale 2015 il 3-4 ottobre, sulle Alpi Apuane. Le tematiche trattate riguardano vari aspetti dei Paesaggi Terrazzati ed il problema delle coltivazioni delle cave. Mauro Varotto insieme ad altri due esperti delle tematiche dei paesaggi terrazzati terranno degli interventi anche in preparazione al convegno mondiale del 2016 che si terrà in Veneto (il terzo, dopo il Perù e la Cina, il primo in Europa). Si parlerà ovviamente delle Alpi Apuane: un geo parco con una presenza impressionante di cave. Verrà affrontata anche la questione delle tecniche di coltivazione delle cave, gli impatti, con il caso apuano in relazione al piano di paesaggio della Regione Toscana.

Margheritini chiede da parte di tutti i comitati regionali, ed al CSC, uno sforzo per la pianificazione dei corsi di aggiornamento. In questo modo si ottimizzerebbero le risorse.

### **4. Progetti CS Regionali:**

Relazione Chiara Siffi sulle attività del CS VFG.

- È in corso di organizzazione un convegno a Trieste sul primo conflitto mondiale che si terrà in Novembre 2015. Si terranno relazioni sulle caratteristiche e condizioni delle trincee, sui problemi medici, sulle tracce lasciate dal conflitto, con iniziative di ricerca e rappresentazioni ed eventi musicali. È prevista una escursione itinerante sino a Caporetto con pullman dedicato per visitare musei e siti di rilevanza.

Relazione David Berton. Il CAI è ora partner ufficiale del progetto *LIFE Wolf Alps* (finanziato nel 2013 e persistente sino al 2018). In questo modo i soci potranno contribuire all'esecuzione di questa ricerca. Il comunicato stampa ufficiale uscirà sul sito del CAI e del MUSE di Trento a breve.

Carlo Alberto Garzonio interviene sottolineando l'importanza per il CAI di partecipare ai progetti di ricerca (Europei e non) come soggetto attivo valorizzando la conoscenza del territorio con la presenza diffusa degli operatori e soci del sodalizio.



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

## 5. Il quaderno de CSC, la stampa sociale ed il contributo degli operatori

Carlo Alberto Garzonio informa anche che il CSC ricomincerà a pubblicare delle monografie a diversa scadenza relative ad argomenti di ampio interesse scientifico (di tipo divulgativo per tutto il CAI e non per il CSC ed alcuni Operatori). Il primo sarà dedicato ai rischi naturali in montagna (da un punto di vista naturalistico non eccessivamente tecnico) includendo vari aspetti, da quelli medici, fino anche i rischi legati alla fauna (carnivori o insetti come zecche). Un quaderno che dia indicazioni pratiche, ma rigorose, e si spera in modo divertente. A questo progetto potranno partecipare, oltre che ricercatori ed esperti delle commissioni e organi tecnici del CAI, gli operatori (ONC in particolare), in relazione a casi storici, esperienze dirette, che saranno riportati sul sito web come continuo aggiornamento dei contenuti del quaderno.

-Ugo Scortegagna relaziona sull'Agenda del CSC che sta continuando a curare. L'almanacco 2016 è sui *Patriarchi vegetazionali delle montagne italiane*. Uscirà come almanacco a cura degli ONC del CSC. Garzonio interviene spiegando che come CSC la collaborazione alla produzione dell'Almanacco continua, in quanto prodotto degli ONC e di argomenti di interesse del comitato (sia se richiesto predisponendo testi e fornendo materiali). Garzonio sottolinea però che il patrocinio del CSC non esiste, vi è solo il patrocinio del CAI Centrale (del CDC). Quindi il CSC non può patrocinare autonomamente un'iniziativa. Il patrocinio del CAI centrale non era possibile visti i progressi tra CAI Centrale ed Ugo Scortegagna (la Direzione Centrale parla di contenzioso) sulla questione agenda e casa editrice. Il CSC tramite Garzonio ha chiesto il patrocinio al CAI centrale che però per le suddette motivazioni non l'ha concesso (Garzonio da lettura della lettera di ricevuta dal CAI centrale). Su questo argomento interviene Margheritini. Chiede che si aggiunga alla dicitura *Almanacco degli ONC* anche *del CSC del Club Alpino Italiano*. Si potrà fare?

-Interviene Mairani. Al tempo della sua partecipazione al CSC aveva proposto di redigere e pubblicare un libro sulla mineralogia alpina (sconosciuta dopo i lavori di Gramaccioli, docente della Statale di Milano, degli anni '70). All'epoca fu ascoltato dalla Commissione Pubblicazioni del CAI che comunicò che non poteva produrre questo libro per possibile conflitto di interesse con il CAI (per vendita libro con editori esterni).

-Mairani sta procedendo- ora che è esterno al CSC- nella predisposizione del libro sui Minerali delle Alpi. Al CAI ha chiesto solo di segnalare le raccolte mineralogiche presenti nei rifugi e nelle sezioni CAI per darne informazione attraverso il libro. Ha chiesto ora se il CAI potesse essere interessato a questo libro (acquisto di alcune copie? patrocinio? altro?), libro che comunque si riserva anche di vendere anche autonomamente. Eugenio Di Marzio delegato del CDC spiega che se il libro verrà venduto all'esterno non potrà avere il patrocinio del CAI (è una regola sullo Statuto).

A questo proposito Ugo Scortegagna e Giovanni Margheritini chiedono come mai alcuni prodotti (sia editoriali che oggetti) vengono venduti con il marchio CAI. Come mai in alcuni casi vi sono deroghe alla regola della non commercializzazione? La questione rimane aperta. Di questo sarà discusso nel prossimo congresso del CAI a Firenze (Nota del Presidente).

Il CSC ha concordato con la redazione Montagne un elenco di articoli che dovrebbero uscire con una certa regolarità, il presidente chiede ai CS regionali di fare delle proposte



COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

CLUB ALPINO ITALIANO

\  
comuni e coordinate degli argomenti, al di là della libertà di ogni singolo socio di proporre dei contributi,

#### **6. I progetti di Terre Alte ed il congresso internazionale dei paesaggi terrazzati del 2016**

-Relazione Vincenzo Di Gironimo sui progetti Terre Alte e sul bando emesso per premiare progetti scientifici in questo settore. L'iter sta proseguendo normalmente. Prosegue anche il progetto Rifugi di Cultura, a tutti quelli che hanno partecipato verrà mandata una locandina.

Il progetto *living stone* sta proseguendo, il prossimo incontro sarà il 25-6-15 a Villacontarini in provincia di Padova. È un progetto di ampio respiro (pregressi in Cina e in Perù, nel 2016 sarà in Italia). Il progetto è in rete. L'incontro ufficiale sarà a Venezia e poi diverse sessioni in località dove le singole realtà hanno dato la loro disponibilità mandando la manifestazione di interesse. Inoltre come Gruppo Terre Alte stanno partecipando all'8 edizione del Cammino dell'Arcangelo (dall'11 al 19 Settembre 2015, aperto agli iscritti al CAI), cammino internazionale che attraversa diversi paesi europei sino alla Terrasanta passando attraverso la via Micaelica. È un percorso interconfessionale per rilanciare le vie interne attraverso un turismo ed un escursionismo culturale. Vincenzo relaziona anche sul progetto di creare una rete museale. Si era infatti chiesto di segnalare i musei del CC o aderenti al CSC per darne informazione e promuoverne la conoscenza e la frequentazione da parte dei soci. Il CAI infatti non è un'associazione sportiva ma è invece un'associazione culturale. A tutti gli ONC verrà inviata una mail per dare informazione di questa iniziativa. Il museo capofila è il Museo Nazionale della Montagna. Di Gironimo sollecita poi a livello regionale riunioni CSC e TAM per armonizzare le varie iniziative.

-Relazione Michele Pregliasco. Il CSC LPVG sta organizzando un'iniziativa (*La Scienza nello Zaino*, 6-7-8 Novembre 2015) che vede la collaborazione di diverse sezioni, parchi e figure esterne per un'attività di tre giorni di divulgazione e disseminazione di contenuti e di promozione del CAI, dei suoi soci e dei suoi titolari. Il tutto si terrà nella Fortezza di Savona. Ci sarà una mostra su alpinisti scienziati dove tramite i documenti del CAI si illustrerà la storia dei padri fondatori del CAI. Ci saranno i parchi che porteranno dei laboratori per far incontrare bambini ed adulti con esperienze didattiche. Ci saranno mostre fotografiche. Ci sarà anche un convegno sul lupo, dove si spiegheranno le ragioni della fauna, dei pastori e di chi studia questa peculiare fauna carnivora. Più che un convegno sarà un incontro tra divulgatori e il grande pubblico. Perché il lupo? Perché rappresenta una scommessa: se la nostra civiltà oggi sia in grado di convivere con la natura e con i suoi veri elementi naturali. Si cercherà anche di smitizzare informazioni erroneamente diffuse dalla stampa. Chiede un contributo al CSC per ampliare l'offerta di questi 3 giorni. Magari con il tema dei Cammini Micaelici o della grotta di Bossea.

#### **7. Il coordinamento nazionale OTCO, ed i rapporti con la CCTAM, e fra gli operatori regionali**

Il presidente informa sulla attività del nuovo organo centrale del CAI, che ha un ruolo molto importante di supporto al dialogo ed alla collaborazione tra gli organi tecnici centrali e le commissioni del CAI. Occasione fondamentale per il CSC, in grado finalmente, di permeare dei contenuti scientifici e culturali le attività di tutte le strutture del CAI. Nelle



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

### CLUB ALPINO ITALIANO

\  
riunioni, ed in particolare i quella che ha avuto una funzione di ratifica durante l'assemblea dei delegati a Sanremo il 30 maggio, sono state evidenziate le iniziative comuni, in particolare quella del CSC con la CCTAM, la commissione medica, l'alpinismo giovanile e la commissione speleologica, oltre che, a breve con la commissione escursionismo (Paolo Zambon, dell'escursionismo, è il segretario del coordinamento nazionale). Il percorso non è tuttavia scontato e sarà di lungo impegno. Altrettanto importante, anche se questo in molte situazioni avviene, anche in alcune sezioni, programmare e sviluppare progetti comuni fra gli organi regionali, gli operatori.

#### **8. Il sito WEB CSC ed i siti WEB regionali**

Il presidente relazione sulle attività di rilancio del sito WEB del CSC, che è "appoggiato all'Università di Ferrara e gestito da Claudia Palandri, che ha fra l'altro ricostruito la struttura e le pagine del sito. Vi è stato, con l'aiuto di tutti, in particolare di Mauro Gianni del CSC, un incremento delle informazioni e delle notizie. Tuttavia in prospettiva il sito dovrà essere migliorato, in attesa del progetto del CAI Centrale. I presenti dei vari CS regionali illustrano la situazione dei vari siti, ed in particolare interviene Michele Pregliasco, esperto informatico, fra l'altro impegnato nel proprio sito di informazione scientifica (digitland), collegato con quello del CS LPV. Pregliasco conferma la propria disponibilità a collaborare al sito, da fine anno, dopo la conclusione delle attività come presidente del CS. Viene deciso di nominare a breve un gruppo di lavoro per la gestione e l'aggiornamento del sito web, sempre con il supporto della generosa attività di Caludia Palandri, a cui va il sentito ringraziamento di tutti i comitati scientifici per il lavoro che ha svolto e sta svolgendo.

#### **9. Varie ed eventuali**

Non sono proposti argomenti da trattare

A conclusione della riunione, e prima dell'incontro del pomeriggio con la CCTAM e Commissioni regionali TAM, Carlo Alberto Garzonio, riassume alcuni aspetti analizzati all'o.d.g. confermando l'esigenza di mantenere i contatti in modo continuo tra i CS e di verificare la possibilità di nominare dei responsabili regionali per sostenere una struttura organizzativa ed informativa efficiente anche attraverso i siti-sito web dei comitati.

#### **Prosecuzione riunione congiunta con CCTAM, Coordinamento OTCO - programma delle attività congiunte, proposte di nuovi progetti.**

Dopo la pausa pranzo, alle ore 15,00, con sensibile ritardo per permettere la conclusione della riunione CCTAM-CRTAM, proseguono i lavori in assemblea congiunta. Viene trattato, poiché molti soci sono dovuti assentarsi per il rientro alle proprie sedi, esclusivamente l'organizzazione, i contenuti e la finalità del corso di aggiornamento congiunto ONC-OTAM a Marina di Massa il 3-4 ottobre 2015. Intervengono sull'argomento i presidenti OTCO rimarcando come la proposta di aggiornamento comune, al di là delle



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\n specificità degli operatori nel CAI, è inseribile nella politica in via di rafforzamento, delle azioni coordinate tra tutti gli Organi Tecnici e le Commissioni Centrali, nella nuova struttura di Coordinamento Nazionale.

La riunione si conclude, regolarmente, alle ore 16:00

Il Presidente del CSC

*Carlo Alberto Garzonio*

La segretaria del CSC

*Guglielmina Diolaiuti*